

Fonetica di base della lingua italiana

Appunti di Rosalba Trevisan

Nell'italiano scritto vi sono cinque vocali, nell'italiano parlato vi sono sette suoni vocalici piani, sei suoni vocalici esplosivi con l'accento fonico segnato sulla sillaba tonica; inoltre vi sono due suoni vocalici intermedi nei dittonghi “ie” ed “uo”., ovvero “j” e “w”.

Per un totale di 13 suoni + 2 semivocali

Nella lingua italiana ogni parola polisillaba ha una sillaba tonica ,o meglio una vocale tonica che deve essere pronunciata più lunga delle vocali atone.

La sillaba tonica inoltre deve essere pronunciata con tonia ascendente , questo permette di correggere eventuali inflessioni dialettali del nord Italia.

In ogni frase vi è una sillaba tonica di frase, questa sillaba permette la differenziazione dei significati, consente la tonia interrogativa, quella esclamativa ..etc....

La vocale che precede una doppia consonante (mamma) deve essere pronunciata con tonia ascendente e con un aumento di volume , o meglio di sostegno vocale . Questa emissione consente di “sostenere” la doppia

Si pronunciano doppie : 2 consonanti uguali , GN, Gli-e, SCi -e la Z aspra detta impura .

Si pronunciano doppie le consonanti di inizio di parola precedute da una parola che termini per vocale , soprattutto monosillabi e parole tronche accentate; regola da non applicarsi agli articoli e alle preposizioni articolate, e alle parole date dal vocabolario come ageminanti.

La tonia ascendente interessa anche l'emissione della consonante sonora R , questa deve essere pronunciata alzando la tonia di emissione , questa regola corregge le inflessioni dialettali.

La lingua italiana si caratterizza per l'estrema legatura dei suoi periodi, la catena parlata necessita di una emissione ben legata : mai separare gli articoli dalle parole, né queste dagli aggettivi.

La catena parlata si interrompe alla virgola e alle altre punteggiature; le pause della punteggiatura devono sempre essere rispettate, altre pause espressive si dosano con parsimonia e sempre con cambio di tonia e quindi di espressione .

Come prima regola di ortoepia ricordo che tutte le vocali E ed O su sillaba atona devono essere pronunciate chiuse , su sillaba tonica la corretta dizione è data dai vocabolari; in ogni caso, con il rispetto delle regole fin qui esposte, si avrà un notevole miglioramento dell'emissione e dell'intelligibilità